m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000182.12-06-2026

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il d.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39, che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale,

precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 17 luglio 2025 al n. 898, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo *Plus*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), che istituisce il Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO altresì il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione

per il periodo 2021-2027;

VISTO il d.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente

di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato sulla G.U. n. 105 dell'8 maggio 2025, vigente al 23 maggio 2025;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, (rifusione);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, e modificato con Decisione CE C(2025) 8009 del 18 novembre 2025, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – già Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal richiamato CdS con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 4, approvato con decreto direttoriale n. 206 del 4 agosto 2025 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il predetto PN Inclusione si articola in 4 priorità principali, di cui la priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", ha il seguente obiettivo specifico: k (ESO4.11) - "*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata*";

CONSIDERATO che, nell'ambito delle risorse sopra richiamate, si è reso opportuno sostenere, tramite il finanziamento del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027" e in linea con le citate priorità di investimento di quest'ultimo, l'incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato per le seguenti figure professionali: 1. Funzionario Amministrativo; 2. Funzionario Contabile – Economico finanziario/Funzionario esperto di rendicontazione; 3. Funzionario Psicologo; 4. Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico; 5. Funzionario Pedagogista;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 268, del 7 agosto 2024, con cui è stato approvato l'avviso "Manifestazione d'interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i

vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà - Triennio 2025-2027" e i relativi allegati;

VISTO il decreto direttoriale n. 40 del 14 marzo 2025, come modificato dal decreto direttoriale n. 59 del 25 marzo 2025, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione delle unità di personale da assegnare ad ogni ATS, individuate sulla base dell'esito della ricognizione sul fabbisogno di personale effettuata dagli ATS interessati tramite la piattaforma SIOSS;

VISTO altresì l'articolo 2 del medesimo decreto direttoriale n. 40 del 14 marzo 2025, ove si prevede l'incremento delle risorse disponibili per tale intervento da 300 milioni di euro a 545 milioni di euro, a valere sulla Priorità 1 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, OS k (ESO 4.11) a fronte della dimensione del fabbisogno indicato dagli Ambiti territoriali sociali e al fine di garantire il concreto potenziamento strutturale del personale degli ATS per lo svolgimento esclusivo delle attività connesse alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, per l'assunzione di 3.839 unità di personale per le finalità innanzi descritte;

VISTA la convenzione stipulata in data 17 aprile 2025 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Formez PA, avente ad oggetto "Attività di supporto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'organizzazione, la gestione e la realizzazione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 3.839 (tremilaottocentotrentanove) unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, da inquadrare nel CCNL funzioni locali – Area dei Funzionari", (CUP: I59B25000040006 - CIG : B63C95B35E), per un importo pari ad euro 1.484.920,60 (unmilionequattrocentoottantaquattromilanovecentoventi/60), fuori campo applicazione IVA, per una durata pari a 12 (dodici) mesi, decorrenti dalla data di comunicazione dell'efficacia della stessa;

VISTO il decreto direttoriale n. 96 del 23 aprile 2025, di approvazione e impegno di complessivi euro 1.484.920,60 per le attività di cui alla citata convenzione, registrato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 2011, dall'Ufficio centrale di bilancio in data 30 aprile 2025, con il n. 123 ed ammesso alla successiva registrazione da parte della Corte dei conti il 20 maggio 2025, con il n. 551;

VISTO il decreto direttoriale n. 159 del 20 giugno 2025, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico, su base regionale, per esami, per il reclutamento di complessive 3.839 unità di personale non dirigenziale, da assumere con rapporti di lavoro a tempo pieno e determinato, per una durata non superiore a trentasei mesi, da inquadrare nel livello del comparto Funzioni locali – Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali - Triennio 2019-2021, presso gli Ambiti territoriali sociali (ATS), secondo la ripartizione di cui all'allegato 1 al medesimo bando di concorso;

TENUTO CONTO che le prove scritte del concorso si sono svolte nei giorni 15 e 16 settembre 2025 presso 11 sedi regionali decentrate, così come da istruzioni ai candidati e secondo il diario delle prove scritte pubblicati – in conformità a quanto previsto dal bando di concorso;

VISTO che la prova scritta asincrona si è svolta in data 22 ottobre 2025, presso la Fiera di Roma, come da convocazione e diario d'esame pubblicato in data 7 ottobre 2025 sul portale inPA;

VISTI i decreti direttoriali numeri 427, 428 e 429 del 22 dicembre 2025 e numeri 431 e 432 del 23 dicembre 2025, con cui sono state approvate le graduatorie finali di merito, rispettivamente per i codici di concorso Profilo B (funzionario contabile – economico finanziario/esperto di rendicontazione), Profilo C (funzionario psicologo), Profilo D (Funzionario Educatore Socio-Pedagogico), Profilo A (funzionario Amministrativo) e Profilo E (Funzionario Pedagogista);

VISTI il decreto direttoriale n. 3 del 16 gennaio 2026, con cui è stata rettificata la graduatoria finale di merito per il Profilo D e il decreto direttoriale n. 42 del 5 marzo 2026, con cui è stata rettificata la graduatoria finale di merito per il Profilo C;

VISTA la nota prot. FORMEZPA-08/10/2025-U-049062/2025 - acquisita al protocollo in ingresso con il n. 12818 dell'8 ottobre 2025 - con la quale il Formez PA ha comunicato la necessità di procedere a una rimodulazione del piano dei costi per le voci C1 "Servizi per le prove scritte" e C2 "Costo postazione Global Service", in ragione del significativo aumento del numero effettivo delle candidature pervenute (n. 65.113 rispetto alle 40.000 inizialmente stimate) e della conseguente riorganizzazione delle sessioni concorsuali, con rideterminazione della voce C1 da euro 128.934,04 ad euro 163.754,06 e della voce C2 da euro 1.134.600,00 a 2.245.657,05, per un costo complessivo del progetto che risulta rimodulato da euro 1.484.920,60 in euro 2.711.009,06;

VISTA la nota prot. 1632 del 3 febbraio 2026, con cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha richiesto chiarimenti in ordine alla suddetta rimodulazione e al relativo dettaglio dei nuovi costi;

VISTA la nota prot. FORMEZPA-02/03/2026-U-0015690/2026 - acquisita al protocollo in ingresso con il n. 3335 del 2 marzo 2026 - con cui il Formez PA, al fine di dare riscontro alla richiesta del Ministero, ha fornito la "Nota esplicativa sui servizi erogati da Formez PA e sulla composizione dei costi relativi alla rimodulazione del piano dei costi", unitamente al progetto revisionato, con il corrispondente incremento dell'importo a copertura dei costi per i servizi prestati, come sopra indicato;

VISTO il predetto progetto esecutivo rimodulato presentato dal Formez PA, che presenta le caratteristiche di coerenza e qualità complessiva, nonché gli elementi di congruità dei costi e degli altri elementi richiesti, come da relazione di congruità di cui alla nota prot. 5371 del 1°aprile 2026;

VISTA la nota prot. 5376 del 1°aprile 2026, con la quale si provvede all'approvazione della rimodulazione finanziaria del budget del progetto, comunicando contestualmente la positiva valutazione di congruità;

VISTO l'atto aggiuntivo alla convenzione originaria stipulato dalle parti in data 25 maggio 2026, che ridefinisce il contenuto dell'articolo 6 "Finanziamento e rendicontazione" della convenzione e sostituisce il piano dei costi di cui all'ALLEGATO B) della convenzione medesima con il piano dei costi rimodulato di cui all'ALLEGATO B1) del medesimo atto aggiuntivo;

CONSIDERATO che tale atto aggiuntivo prevede un ulteriore impegno finanziario pari ad euro 1.226.088,46 (unmilioneduecentoventiseimilaottantotto/46), rideterminando pertanto il costo complessivo delle attività oggetto della convenzione, originariamente stimato in euro 1.484.920,60 (unmilionequattrocentottantaquattromilanovecentoventi/60), nel nuovo importo di euro 2.711.009,06 (duemilionisettecentoundicimilanove/06), fuori campo di applicazione IVA, nei termini descritti nel piano dei costi come rimodulato, allegato al suddetto atto aggiuntivo;

CONSIDERATA la necessità di approvare l'atto aggiuntivo sopra richiamato, corredato dal piano dei costi come rimodulato;

RITENUTO di imputare l'importo a copertura dell'atto aggiuntivo sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027, Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà";

VERIFICATA la disponibilità finanziaria a valere sulla Priorità 1 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per le motivazioni e le finalità richiamate in premessa, è approvato l'atto aggiuntivo stipulato in data 25 maggio 2026 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Formez PA avente ad oggetto la modifica e l'integrazione della convenzione già stipulata tra le medesime parti in data 17 aprile 2025, recante: "Attività di supporto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'organizzazione, la gestione e la realizzazione del concorso pubblico, per titoli e esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 3.839 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, da inquadrare nel CCNL funzioni locali – Area dei Funzionari" (CUP: I59B25000040006 - CIG: B63C95B35E), unitamente all'allegato B1 "Piano dei costi" come rimodulato.
2. L'atto aggiuntivo alla convenzione, unitamente al piano dei costi (Allegato B1) costituiscono parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

1. A copertura dei costi riferiti all'atto aggiuntivo di cui all'articolo 1 è impegnato, in favore di Formez PA, l'importo di euro 1.226.088,46 (unmilioneduecentoventiseimilaottantotto/46) a valere sulla Priorità 1 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.
2. Il relativo onere sarà gestito sull'apposita contabilità speciale aperta presso il Dipartimento della Ragioneria Centrale dello Stato con il n. 5950, denominata MILPS – ICL-FOND-UE – FDR – L – 183-87.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 12 giugno 2026

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Allegato:
Atto aggiuntivo alla convenzione stipulata in data 17 aprile 2025, unitamente all'Allegato B1) "Piano dei costi".

Siglato
Il Dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.